

CACCA AL DIAVOLO E FIORI A GESU'

Mangia Bene, Cresci Meglio e FOOD 4U sono due campagne avviate dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali sul tema dell'importanza delle scelte alimentari. La prima, dedicata agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di 1° grado, concerne la realizzazione di "un annuncio pubblicitario per la stampa e il relativo video backstage sulle fasi dello sviluppo del lavoro". La seconda prevede "un concorso per la realizzazione di spot video ad uso televisivo sul tema 'I giovani ed una alimentazione consapevole', ed è dedicata ai giovani e agli insegnanti delle scuole superiori di ben 16 paesi europei". Iniziative come queste, oltre ad essere simpatici passatempo, sono senza dubbio mosse pensate con una certa acutezza mentale all'interno di un saggio progetto strategico che di certo tiene conto delle strette connessioni



tra i problemi di una società. Altra partenza: i GAS. Gruppi di persone - Gruppi di Acquisto Solidale - si organizzano da circa 14 anni qui in Italia per "acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune da, ridistribuire tra loro". Tali gruppi "cercano prodotti provenienti da piccoli produttori locali per avere la possibilità di conoscerli direttamente e per ridurre l'inquinamento e lo spreco di energia derivanti dal trasporto". Pratiche come questa sono vere e proprie scosse allo stesso sistema che per vie traverse arriva a creare problemi sanitari - gli stessi che il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali vuole risolvere con annunciini pubblicitari, ripresine backstage e spot video consapevoli.
<http://www.politicheagricole.it>
<http://www.retegas.org>

Ale,6

Lo Scacciapensieri

Nel quarto numero di Pagina/13 avevo accennato del problema della riduzione della sessione di esami di gennaio, ora che circolano le date degli esami da un paio di settimana mi vorrei soffermare di più sulla situazione. Ora va bene che la sessione è stata ridotta a un mese e che quindi le date per spalmare meglio gli esami si son ridotte ma, c'è gente che si è ritrovata tutti gli esami in due soli giorni. Si perché nella lettura del Pdf con su scritte le date degli esami è stato grande lo stupore ai più che si son ritrovati tutti gli esami concentrati in due soli giorni, uno in gennaio e un altro in febbraio.

Certo fa piacere sapere che qualcuno crede talmente nelle nostre potenzialità da ritenere che siamo in grado di riuscire a sostenere più esami in un solo giorno ma, c'è qualcuno che crede talmente tanto nelle nostre potenzialità che ci ha sopravvalutato al punto tale da pensare che tra le nostre capacità abbiamo anche quella dell'ubiquità. Se qualcuno si leggerà attentamente il Pdf con le date degli esami infatti, scoprirà non solo che molti esami sono raggruppati nello stesso giorno ma, anche alla stessa ora!

Va bene che la Gelmini sostenga che l'università non dev'essere un parcheggio ma, in questo modo rischia di diventarlo perché, riuscendo anche a preparare più esami per lo stesso giorno, quanti di noi a distanza di tempo saprebbero ricordare le cose studiate in questo modo?

Matte

QUANDO LA PROTESTA DIVENTA TROPPO	Feelings
<p>In questi tempi di mobilitazione studentesca, di manifestazioni e di occupazioni, interamente mirate a destituire la classe dirigente che ha partorito la legge ammazza università, c'è un caso in cui quello che viene visto come inevitabile si dimostra sbagliato almeno quanto ciò che lo ha creato. In Thailandia si sta protestando contro il primo ministro da ormai quasi 3 anni. Martedì 25 novembre, l'ultima mossa dei dimostranti è stato il blocco, praticamente totale, del nuovo aeroporto di Bangkok. Quest'evento a seguito di un periodo di distensione, in cui il governo aveva cercato di placare gli animi e di intavolare un dialogo con i "ribelli", porta la firma del People's Alliance for Democracy, gruppo di spicco della protesta, aveva l'intento di</p> <p>bloccare qualsiasi attività degli uffici governativi, temporaneamente sistemati nell'aeroporto. La giornata di martedì, seguiva quella di lunedì (ovviamente), nella quale i protestanti tagliarono l'elettricità e impedirono una seduta del parlamento. Secondo alcuni portavoce della protesta, le azioni di questi due giorni, sarebbero il colpo di grazia al governo guidato da Somchai Wongsawat. Quello che dà a pensare è che persino la popolazione sente ormai questa protesta come fuori luogo, qualcosa che potrebbe portare a una guerra civile. Un giornalista di un quotidiano Thailandese definisce queste lotte come "una saga senza fine, futile e che svuota la società". Cosa dire con questo? Niente, solo che il troppo stroppia! Evviva i luoghi comuni!</p> <p style="text-align: right;"><i>π</i></p>	<p><i>Elettriche albe oniriche e paure quotidiane</i></p> <p style="text-align: right;">Teo.Théo</p> <p>...Mentre spingeva la sedia leggermente più indietro per distendere le gambe gli cadde l'occhio su uno dei tanti fogli che riempivano il pavimento. In un riquadro di forma rettangolare, disegnato a penna nera e più volte evidenziato malamente, era scritto un nome: «Stephen». Lo raccolse e si mise a fissarlo con più attenzione. Quelle sette lettere erano la sua unica certezza. L'unico punto fermo del suo lavoro che ancora non esisteva, nemmeno mentalmente. Il suo personaggio si sarebbe chiamato così, indipendentemente da tutto quello che il suo libro avrebbe raccontato, o dal ruolo che gli sarebbe stato affidato. Avrebbe potuto essere un avvocato, un vecchio, un disoccupato, un poliziotto, un magazziniere, un assassino, un bambino, o anche lui stesso. Poco importava. Si sarebbe chiamato Stephen. Senza un perché e senza una spiegazione. Mentre ragionava su quel nome ancora vuoto, senza volto e senza storia, il telefono suonò. Brian fece l'ultimo tiro con faccia un po' schifata, come faceva sempre, sputò il fumo di lato e tirò a sé il portacenere per spegnere la sigaretta. Mentre con una mano schiacciava il mozzicone a fondo curandosi di spegnere tutte le piccole braci incandescenti con il braccio sinistro alzò la cornetta e rispose.</p> <p>« Buongiorno scrittore...sono io. Allora, come stai? Ci sono novità con Stephen?»...</p> <p>(continua)</p>
<p style="text-align: center;">IL TRADIMENTO DEL CONSUMO</p>	
<p>Nel momento in cui la recessione economica sembra spingere verso un ulteriore taglio dei tassi di prestito, il consumo arranca nella sfiducia ai mercati globali. Giovedì 4 dicembre a Bruxelles il consiglio direttivo della Banca Centrale Europea. Ciò che potrebbe fuoriuscire dai banchi bancari è proprio un'economica di ribasso alla quota d'interesse (3,75% attuale). Cosa comporta tutto questo?</p> <p>Al calare dei tassi corrisponde un incremento di liquidità; devalutazione del denaro; maggiore circolazione ed aumento del consumo. Ci si trova davanti ad un movimento economico che facilita l'indebitamento del consumatore, favorito proprio dal calo dei tassi. Il problema per i prestatori è invece legato al puro calcolo della riduzione delle entrate derivanti dagli interessi sul prestito. Da qui emergono nuovi strumenti per il rendimento; spazio alla <i>Finanza Creativa</i>.</p> <p>Il palcoscenico in cui i consumatori-cittadini-viventi (noi) si trovano a respirare, si tesse degli stessi colori della crisi che si vuole affrontare. I subprime (prestiti concessi a soggetti che non possono accedere ai tassi di interesse di mercato), fondanti questo crollo economico, nascono dall'esigenza di estendere l'accesso al credito. A complemento di questa estensione si compie una spesa eccedente le possibilità reali della sua realizzazione. Aumenta nuovamente l'indebitamento.</p> <p>E' chiaro a questo punto che ogni scelta da parte degli economisti di Bruxelles sarà centrale nell'andamento economico del periodo a venire. Centrale è ancora una volta il consumo.</p> <p>Se di un tradimento si parla è ora di un agire umano che priva il sistema economico del suo alimento, l'umano stesso. E se i bar di Veronetta oggi restassero vuoti?</p> <p style="text-align: right;">Rughe</p>	
<p>Pagina/13</p>	<p style="text-align: right;">I Dicembre/11</p>

